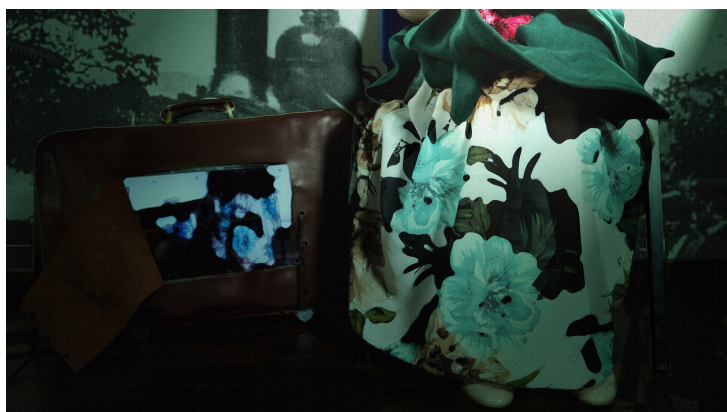
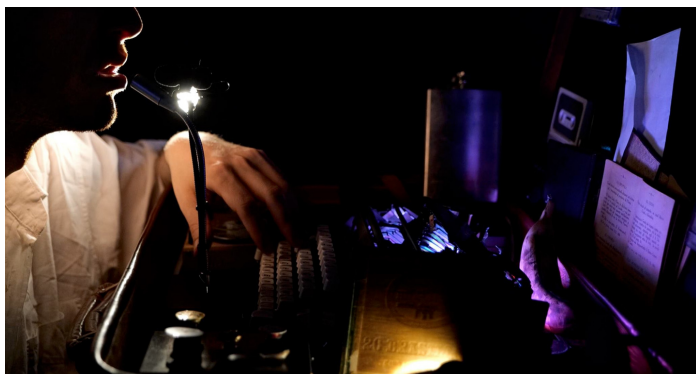


'A' S.A.D. crap (a post-modern classic)



un progetto di E<->CB (Carlo Barbagallo e Elaine Carmen Bonsangue)

Carlo Barbagallo - ideazione, coordinazione, composizione, programmazione e regia elettroacustica

Elaine Carmen Bonsangue - ideazione, realizzazione hardware, composizione e regia video teatrale

Stanislas Pili - performance, assistenza alla messa in scena

con la collaborazione di

Francesco Bianchi (programmazione software), Giorgio Taramasso e Federico Primavera (realizzazione e adattamento hardware), Luca Swanz Andriolo e Stefano Bassanese (voci registrate)

produzione: Noja Recordings, Metamorfofi Notturme, CoMET

“SAD CRAP” è il nome di un progetto multidisciplinare per la composizione di un'opera di teatro musicale interattivo per un performer e una 'valigia preparata', liberamente ispirato all'Ultimo Nastro di Krapp di S.Beckett.

Lo scopo del progetto è speculare su una sorta di traduzione 'sinestetica' attuata attraverso strategie compositive, le possibili interazioni tra testo, performance teatrale (gesto e voce), composizione elettroacustica, ideazione/costruzione di oggetti/strumenti, programmazione algoritmica per il controllo di suono, luci e video.

Il terreno di tutte queste interazioni sarà la 'valigia preparata', SAD (strumento artefatto dispositivo) che va considerato in quanto opera d'arte in sé.

Essa conterrà tutti i dispositivi elettroacustici, alcuni oggetti scenici decontestualizzati e customizzati per diventare veri e propri strumenti musicali, un computer, la partitura, uno schermo e altro ancora; moduli che costituiranno una rete interattiva di cui il performer è parte integrante.

Come nel lavoro di Beckett lo strumento tecnologico elettroacustico diventa autonomo e visibile, qui la 'valigia' SAD sarà sia contemporaneamente oggetto scenico, personaggio e attore della composizione: performer/valigia si configurano quindi come un oggetto/soggetto duale, estensione l'uno dell'altro:

l'artista che vive se stesso solo attraverso la propria estensione mediale (che è al contempo memoria e altro da sé) in una rete di dinamiche multidirezionali e multidimensionali che esemplificano la complicata relazione tra i concetti di Artista, Tempo e Medialità.

Così il performer perde tutte le sue caratteristiche di strumentista per essere considerato primariamente come soggetto iper-umano che agisce ed è agito da un 'ambiente' autonomo "costruito e composto" che simboleggia la contraddittoria esaltazione del fallimento della sublimazione tra ARTE e VITA.

A S.A.D. Crap is the name of a multidisciplinary project for the composition of an interactive music-theatre piece for a "performer" and a "prepared suitcase" inspired by Beckett's 'Krapp's Last Tape'. The project aim is to experiment in several directions the interactions between Beckett's text, theatrical performance (gesture and voice), electroacoustic composition, object/instrument building, interactive programming (sound, light and video control) and graphic score writing. The ground of all these interactions will be the 'prepared suitcase', an artifact that will be considered the piece of art itself. It will contain the electroacoustic devices, some de-contextualized and customized 'sounding' objects, the single-board computer, the score and more; modules acting as an interactive network with the performer as part of it. As in 'Krapp's Last Tape' the technological electroacoustic media became autonomous and visible, in "La Valigetta" the "prepared suitcase" will be prop, character and actor of the piece, alongside the performer. And as the performer will activate the artifact, the artifact will activate the performance. So, the suitcase will be considered as an extension of the performer and viceversa.